

18° Consiglio Cantonale dei giovani

Il Consiglio Cantonale dei Giovani è un'assemblea che ti dà la possibilità di approfondire il tema dell'anno, dibatterlo e formulare al Consiglio di Stato delle proposte concrete.

Avrai la possibilità di conoscere altri giovani che provengono da tutto il Canton Ticino, di confrontare le tue idee con loro e verificare, in prima persona, quali sono i pensieri delle Autorità.

Grazie al lavoro di altri giovani si sono ottenuti i seguenti risultati: la nuova carta studenti, numerosi Municipi hanno aperto dei Centri giovani e sempre più Comuni stanno riflettendo sul creame di nuovi. Si sono realizzati degli skatepark in diversi Comuni ticinesi e altri si stanno progettando.

Puoi consultare altri risultati direttamente sul sito: www.ccg.swiss oppure ci trovi su facebook! www.facebook.com/consigliocantonaledeligiovani

Chi può partecipare al Consiglio Cantonale dei Giovani? Alla 18° edizione possono iscriversi le ragazze e i ragazzi residenti in Ticino che sono nati negli anni: 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003.

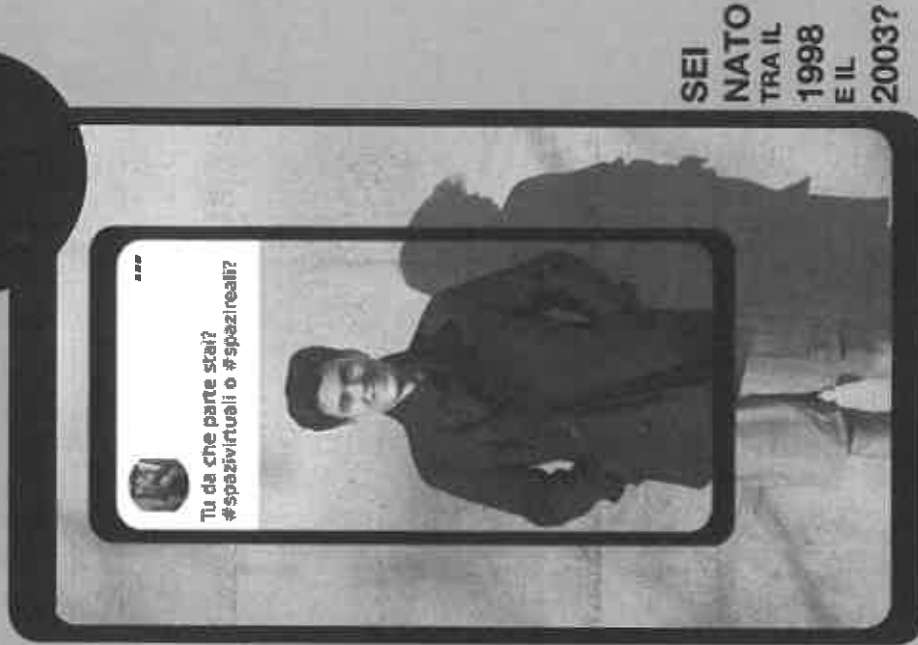
Hai due possibilità per iscriverti:
www.ccg.swiss/iscrizioni
Compilare la cartolina allegata.

Una volta iscritto, riceverai il materiale e le informazioni necessarie per partecipare alla giornata preparatoria prevista sabato 24 marzo.

L'Assemblea Plenaria sarà venerdì 11 maggio 2018 nella sala del Gran Consiglio a Bellinzona, così come l'incontro con i rappresentanti del Gran Consiglio e del Consiglio di Stato che si terrà il venerdì 21 settembre 2018. Chi si iscrive e partecipa alla giornata preparatoria riceverà un'autorizzazione per assentarsi da scuola oppure, se apprendista o giovane lavoratore, otterrà un congedo giovanile come previsto dall'art. 329e del Codice delle Oblighazioni.

Il pranzo è offerto e il costo dei trasporti verrà rimborsato.

Consiglio Cantonale
dei Giovani
CP 4124
6904 Lugano



SEI
NATO
TRA IL
1998
E IL
2003?

TU DA CHE PARTE STAI?
#SPAZIVIRTUALI O #SPAZIREALI?

Info: 091 923 30 56
www.ccg.swiss - info@ccg.swiss

Tecnologie nelle istituzioni

Qual è la tua opinione riguardo il crescente utilizzo di mezzi tecnologici?

Le nuove tecnologie stanno prendendo sempre più piede anche in settori quali la scuola e le istituzioni pubbliche. Nella scuola si è potuta notare la digitalizzazione di svariate attività e la maggiore attenzione verso l'istruzione all'uso di tali tecnologie (vedi corsi di informatica e immissione di procedure compilabili online).

Qual è la tua opinione in merito?
Lo spostamento di pratiche dalla carta al digitale è un vantaggio o una difficoltà?

Orientamento

Alla fine del percorso scolastico obbligatorio, gli studenti devono scegliere: continuare gli studi o iniziare un apprendistato.

Il progetto de "la scuola che verrà" ha intenzione di riformare la politica d'orientamento professionale, migliorando il sistema degli stages e affidando un ruolo di importanza maggiore ai docenti di classe.

È giusto apportare questo cambiamento?

Come vengono orientati i giovani di oggi?

Ci sono dei problemi di dialogo tra scuola e autorità parentale?

Che ruolo hanno le nuove tecnologie?

Social network e spazi di aggregazione

Il social network e il loro utilizzo pongono molte domande e sono parte integrante della vita quotidiana. Ritieni opportuno irrigidire maggiormente le leggi sulla privacy? In alternativa agli spazi virtuali abbiamo gli spazi di aggregazione, i quali rischiano di restare inutilizzati. Abbiamo dunque necessità di averne in maggior numero?

O bisognerebbe sfruttare meglio quelli già esistenti? Vi sono altre possibilità?

Eventi, bar e discoteche

È necessario migliorare l'offerta attuale per i giovani che hanno voglia di socializzare oppure va bene così?

Cosa ne pensi dell'apertura prolungata dei bar fino alle due di notte?

Vi è la richiesta di organizzare più eventi durante la stagione invernale. Come assecondare tale richiesta se vi sono rischi che le persone coinvolte si ammalinino?

Hai delle proposte?

Riguardo alle discoteche, si mette invece in discussione il limite di età fissato ai 18 anni e si considera di abbassarlo a 16. Così facendo c'è il rischio che l'alcol finisca in mano ai minori, ma al tempo stesso si offre maggiore svago anche a questi. Che cosa faresti?

Mezzi d'informazione e fake news

Restare aggiornati su ciò che accade è importante. Purtroppo le notizie che ci giungono sono spesso manipolate, poco imparziali o addirittura false. Come riconoscere le fonti attendibili?

Il giornale è il mezzo d'informazione più gettonato e si divide in due categorie: virtuale o cartaceo. Quest'ultimo presenta spesso articoli le cui notizie sono maggiormente attendibili, ma il primo è più ecologico. Sui social media capita di imbattersi in notizie false o fuorvianti. Come equilibrare la necessità di avere un maggiore controllo sulle notizie messe in circolazione e il rischio di compromettere la libertà di espressione e di stampa?

Date 2018:

sabato 24 marzo

mercoledì 28 marzo

venerdì 11 maggio

venerdì 21 settembre

giornata preparatoria

giornata preparatoria facoltativa

Assemblea Plenaria

incontro con Consiglio di Stato

Voglio partecipare al
18° Consiglio Cantonale dei Giovani?

TU DA CHE PARTE STAI?
#SPAZIVIRTUALI O #SPAZIREALI?

Riceverò l'autorizzazione scritta per potermi assentare da scuola o, se sono apprendista o giovane lavoratore, otterrò un congedo giovanile secondo l'art. 329e del CO per assentarmi dal lavoro.

Inviatemi la conferma dell'iscrizione e il materiale informativo al seguente indirizzo (è possibile iscriversi anche tramite il sito internet).

Nome

Cognome

Via e numero

Cap e località

Data di nascita

Telefono

E-mail

Scuola e classe frequentata o posto di lavoro
(specificare località)



RORETE
TRE
Radiotelevisione
svizzera



Jugend debattiert
La jeunesse débat
La gioventù dibata

TU DA CHE PARTE STAI?

#SPAZIVIRTUALI O #SPAZIREALI?

SEI
NATO
TRA IL
1998
E IL
2003?



18°

consiglio cantonale
dei giovani



REI RETE
TRE
Radiotelevisione
Svizzera



Associazione
Comunità
familiare

11.000
12.000
13.000
14.000
15.000
16.000
17.000
18.000
19.000
20.000
21.000
22.000
23.000
24.000
25.000
26.000
27.000
28.000
29.000
30.000
31.000
32.000
33.000
34.000
35.000
36.000
37.000
38.000
39.000
40.000
41.000
42.000
43.000
44.000
45.000
46.000
47.000
48.000
49.000
50.000
51.000
52.000
53.000
54.000
55.000
56.000
57.000
58.000
59.000
60.000
61.000
62.000
63.000
64.000
65.000
66.000
67.000
68.000
69.000
70.000
71.000
72.000
73.000
74.000
75.000
76.000
77.000
78.000
79.000
80.000
81.000
82.000
83.000
84.000
85.000
86.000
87.000
88.000
89.000
90.000
91.000
92.000
93.000
94.000
95.000
96.000
97.000
98.000
99.000
100.000

Info: 091 923 30 56

www.ccg.swiss - info@ccg.swiss

Giovani Incontri fra web e realtà

Il Consiglio cantonale ha lanciato il tema per la 18. assemblea

■ Facebook e Instagram sostituiti da brioche e cappuccini. Inizia con una prima colazione, la conferenza stampa organizzata dal Consiglio cantonale dei giovani per presentare i temi che saranno dibattuti nel corso della prossima Assemblea plenaria. L'edizione 2018 vedrà i ragazzi confrontarsi su una questione che tiene banco nella società: «Tu da che parte stai? #spazivirtuali o #spazireali»? Una dicotomia che farà da sfondo alla discussione dei cinque argomenti di dettaglio che i giovani affronteranno durante le giornate previste nel corso della primavera.

Una prima declinazione riguarda la politica dell'orientamento professionale. Capita frequentemente che «lo scambio tra orientatore, genitore e allievo non sia sufficiente per fornire degli spunti adeguati alla scelta di una professione per il futuro», ha spiegato William Fiorani, studente liceale di Bellinzona, che ha aggiunto: «Spesso il sistema di orientamento si basa sui voti e non sulle reali

motivazioni o capacità per noi ragazzi, che in questo modo non ci sentiamo consigliati in maniera adeguata dall'aiuto offerto dall'orientatore per il tramite dell'istituto scolastico».

I social network forniscono indubbiamente molti vantaggi come «la possibilità di contattare persone che vivono dall'altra parte del mondo e che altrimenti non potremmo probabilmente conoscere. Ma il problema può sorgere quando siamo in compagnia e il telefono viene usato in continuazione a scapito del dialogo» ha evidenziato Senka Solar, del Liceo di Lugano 1. Agli spazi virtuali si contrappongono gli spazi di aggregazione, che spesso «pur troppo rimangono inutilizzati». E i ragazzi finiscono per «lasciarsi sfuggire quelle esperienze autentiche di solidarietà e integrazione che lo spazio virtuale non permette», ha spiegato Leonardo Gambarba, studente al liceo Lugano 1.

I ragazzi che parteciperanno alle tavole rotonde, si confronteranno anche sul

tema relativo i mezzi d'informazione e le fake news, notizie manipolate o imprecise che rischiano di fuorviare l'opinione del cittadino. Camilla Moscol, pure del liceo Lugano 1 ha sottolineato come «sia difficile operare una selezione dell'informazione, dal momento che ogni giorno siamo bombardati da migliaia di notizie».

Ma non è finita qui. Per la 18. edizione del Consiglio cantonale dei giovani, che (curiosità) diventa pertanto maggiore, ne, ci sono altre questioni da dibattere. Si tratta di «Tecnologia nelle istituzioni», una riflessione che mira a mettere in risalto «le tecnologie che stanno prendendo sempre più piede». L'interrogativo di fondo sarà: «Dalla carta alla digitalizzazione, vantaggio o difficoltà?». E, infine, si tornerà a parlare dello svago serale con una proposta destinata a scaldare gli animi: sul tavolo ci sarà l'idea di abbassare l'età minima per l'ingresso in discoteca dai 18 a 16 anni. Un rischio o un'opportunità? **EG.**

NUOVI INCONTRI

Il mondo digitale alla lente del Consiglio dei Giovani

Il Consiglio Cantonale dei Giovani, organo propositivo che ha come obiettivo lo scambio di idee tra i ragazzi e il favorire la partecipazione attiva dei giovani alla vita politica cantonale, ha presentato ieri il tema della 18esima sessione, dal titolo "Tu da che parte stai? #spazivirtuali o #spazireali?". Dall'argomento principale, che era stato deciso dalla maggioranza dell'assemblea della scorsa edizione, sono stati sviluppati ulteriori 5 sotto-temi, che andranno a creare dei rispettivi gruppi di lavoro. Questi si occuperanno della discussione sulla tecnologia nelle istituzioni, della nuova politica d'orientamento professionale proposta nel progetto "La scuola che verrà", dell'uso di social network e spazi di aggregazione, dell'offerta attuale di eventi nei bar e nelle discoteche dedicate ai giovani e la questione dei mezzi di informazione che possono ritenersi attendibili e come riconoscere le fake news. L'attività del Consiglio dei Giovani si svilupperà nei prossimi mesi in quattro giornate. La prima avrà luogo sabato 24 marzo alla scuola media di Bellinzona, e sarà dedicata al lavoro nelle rispettive aree tematiche. La seconda giornata, a Palazzo delle Orsoline il 28 marzo, servirà per redigere la bozza della risoluzione partendo dal riassunto delle decisioni prese nel primo incontro. Seguirà poi l'assemblea plenaria di venerdì 11 maggio, sempre a Palazzo delle Orsoline. In questa occasione saranno presentate all'assemblea le proposte dei gruppi di lavoro. Le risoluzioni dei vari gruppi verranno quindi messe al voto e le idee accettate saranno riunite in un unico documento, il quale sarà successivamente inoltrato al Consiglio di Stato. L'Esecutivo sarà quindi tenuto a rispondere a ogni argomento trattato. Il lavoro del Consiglio dei Giovani si concluderà venerdì 21 settembre nella sala del Gran Consiglio, dove i partecipanti avranno l'occasione di confrontarsi direttamente con i presenti e discutere della risoluzione proposta.

Spazi virtuali e spazi reali

Il Consiglio cantonale dei giovani dibatte sull'utilizzo dei social

FGui

«Come sarebbero le relazioni tra i giovani senza i social network?»; a chiederse lo sono i ragazzi del Consiglio cantonale dei giovani (Ccg), che ieri hanno presentato il programma per il 2018. Consiglio che si attiva periodicamente sulla scena politica cantonale, dibattendo su temi di attualità che toccano da vicino ragazzi e ragazze ticinesi. L'argomento prin-

cipale della 18esima sessione sarà la convivenza di "spazi virtuali" e "spazi reali" all'interno della società. L'utilizzo dei nuovi dispositivi digitali continua infatti a crescere, facendo diventare applicazioni come Instagram e Facebook parti integranti della nostra vita, al punto da indurre addirittura ad abusarne. Dal *dépliant* del Ccg risulta però evidente la consapevolezza di questo pericolo da parte dei giovani, che hanno appunto deciso di dibattere affrontando il tema per trovare delle soluzioni concrete. «Se da una parte i social network stanno prendendo il sopravvento, dall'altra non sono ancora regolati e ci sono spes-

so problemi. Talvolta, però, i genitori mettono dei paletti troppo stretti» afferma uno studente, membro del Consiglio. Evidentemente la questione della privacy viene considerata con maggiore attenzione dalle generazioni che precedono quella dei ragazzi del Ccg. Tuttavia, rileva una ragazza, «può capitare che la proibizione istighi alla trasgressione». Eppure i giovani del Consiglio cantonale, nati e cresciuti nell'era digitale, vogliono sensibilizzare i loro coetanei che tendono a ignorare ciò che può comportare l'uso esagerato dei social network. Si tratta dunque di riuscire a bilanciare il virtuale con il reale. «I ra-

gazzi hanno una percezione molto chiara di cosa vuol dire avere un telefono, talvolta quando rimangono senza mi dicono "come si sta bene", spiega il segretario del Ccg, Luca Nocelli. Lintresse e le iniziative che smuovono il gruppo sono ad ampio raggio, e sempre Nocelli ci spiega che queste attività sono «il miglior apprendistato che possono fare per il loro futuro». Si auspica quindi che altre giovani menti portino la loro voce al Consiglio cantonale dei giovani, ragazzi in formazione compresi. «Bisogna iniziare dai piccoli passi per cambiare grandi cose», conclude Nocelli.